



Funzione Pubblica:

Ministeri – Agenzie Fiscali – Sanità Pubblica – Sanità Privata – Enti Pubblici non Economici – Autonomie Locali

Segreteria Generale – Coordinamento Sanità
Lecce, Prot.SG/160/AP/del 25.3.2023

Comunicato Stampa

Spese per il personale fuori controllo al Distretto Socio Sanitario di Gagliano del Capo.

La CISL FP presenta un ricorso per attività antisindacale nei confronti della ASL Lecce per grave violazione degli accordi sui criteri di attribuzione del lavoro straordinario.

La sede oggetto della controversia è il Distretto di Gagliano del Capo.

L'Organizzazione Sindacale, assistita dall'Avv. Alfredo Coluccia, si è rivolta al Tribunale per lamentare il mancato rispetto degli accordi aziendali che prevedono la convocazione di tutte le OOSS per concordare le modalità di utilizzo dei fondi destinati al lavoro straordinario, che sono limitati e che devono essere equamente distribuiti tra i dipendenti, con limiti espressamente previsti dalla normativa, dai contratti collettivi e dagli accordi aziendali stessi.

Nel distretto di Gagliano il lavoro straordinario sarebbe stato invece attribuito senza la dovuta concertazione e aver concordato alcun criterio, dunque in maniera arbitraria, e si giunge a superare ogni limite normativo e di Budget.

Tutti i tentativi di trovare un accordo tra le parti sociali sono sfumati, così come pure si sono rivelati vani i tentativi di ottenere dal Distretto di Gagliano i dati relativi al lavoro straordinario.

Solo dopo tempo e a seguito di diffide e richieste di accesso agli atti, i dati sono stati forniti dalla Direzione Generale nel corrente mese di marzo, e hanno messo allo scoperto una situazione assurda e paradossale, che il Sindacato sta esaminando attentamente.

Solo per fare un esempio, la mancanza assoluta di verifica e controlli ha consentito l'assegnazione e la liquidazione ad un singolo dipendente, peraltro del ruolo amministrativo, di oltre 1000 ore di straordinario nel solo anno 2021, mentre i contratti collettivi e aziendali prevedono che il limite massimo individuale non possa superare le 180 ore e di 250 solo con speciale autorizzazione della Direzione Generale della Asl (*si presume non richiesto dal DSS di Gagliano e quindi non concesso, dato che tutto dovrebbe essere*

tracciato mediante protocollazione informatica e comunque non riportato nelle determinazioni di liquidazione a firma del Direttore del Distretto) e per un numero limitato sulla intera platea di circa 6500 dipendenti ASL Lecce del Comparto, esclusi i medici.

Peraltro, nello stesso periodo, si parla dell'anno 2021, il personale sia amministrativo, Medico e Sanitario della intera ASL Lecce era impegnato nel cosiddetto "Progetto Obiettivo vaccinale" una task force operativa suddivisa in equipe per ogni struttura Aziendale che, a tempo di record ha effettuato le vaccinazioni alla quasi totalità della popolazione residente tanto da fare risultare la ASL Lecce come una delle più operative e virtuose di tutta la Nazione.

Il paradosso è che, al personale, che ha effettuato le Prestazioni aggiuntive Vaccinali con tariffe concordate e ben superiori a quelle dello straordinario, in quanto prestazioni aggiuntive finanziate dalla Regione Puglia, a tutt'oggi non sono state interamente pagate tanto che, alcuni di loro sono ricorsi al Tribunale del Lavoro per il riconoscimento del titolo mentre, invece, la ASL provvedeva a remunerare ad un solo dipendente amministrativo oltre 1000 ore per un corrispettivo di circa €. 14.500,00.

La CISL-FP afferma che nel DSS di Gagliano del Capo sarebbero stati violati costantemente, con la tacita quando non espressa autorizzazione della Direzione Generale, (*da verificare se vi siano responsabilità di quella tutt'ora in carica*) tutte le disposizioni e tutti gli accordi che tendono ad un utilizzo corretto dei fondi stanziati, che impediscono la discriminazione tra dipendenti, che stabiliscono il principio di rotazione, che prevedono stretti controlli a salvaguardia dell'economia dell'Azienda, che sono diretti alla ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie.

L'Organizzazione Sindacale rileva che tale situazione danneggia gravemente tutti i lavoratori che non possono fare affidamento sulla certezza delle regole, e lo stesso Sindacato, che viene screditato dal modo di operare dei Dirigenti aziendali che impunemente e in continuazione non rispettano quelle stesse regole.

Ma il Sindacato lamenta anche l'assurdità di una situazione in cui senza alcun controllo viene consentito ad un unico dipendente di svolgere, appunto e si ripete, oltre mille ore di lavoro straordinario e per questo di percepire quasi un



Funzione Pubblica:

Ministeri – Agenzie Fiscali – Sanità Pubblica – Sanità
Privata – Enti Pubblici non Economici – Autonomie Locali

doppio stipendio annuale a carico delle riserve economiche della ASL, mentre gli altri lavoratori vengono esclusi dalla rotazione obbligatoria e non possono svolgere alcuna attività di lavoro straordinario.

Potrebbe sembrare alquanto strano, per chi legge, come mai una notizia del genere sia stata pubblicizzata dal sindacato solo dopo oltre due anni dagli eventi ma, proprio per la mancanza di concertazione e di verifica che il sindacato non ha potuto esercitare ciò è accaduto.

Il Covid, come potrebbe trincerarsi e giustificarsi la ASL Lecce, non ha fermato riunioni e condivisione di trattative, le stesse, per altre situazioni sono state fatte in videoconferenza, tranne che per la contrattazione sul lavoro straordinario.

Sembra del tutto incredibile come possa essere accaduto tutto ciò quando al governo del Distretto Socio Sanitario di Gagliano vi era come Direttore il dr. Rocco Palese, professionista attento e oculato nella programmazione e nel contenimento della spesa che stranamente ha materialmente autorizzato la liquidazione con proprie determinazioni dirigenziali.

La O.S. non può che essere solidale con il dipendente in questione, ma il controllo e la verifica dei limiti individuali contrattuali, di budget e di spesa deve essere un comune senso del dovere a carico della Dirigenza che ne assume il compito in pieno.

Per questo il Sindacato ha dato incarico all'Avv. Coluccia di valutare la condotta dell'Azienda ai fini di un esposto alla Corte dei Conti e agli altri organismi competenti per la verifica della responsabilità contabile della ASL e dei singoli dirigenti.

Il Coordinatore Provinciale
CISL Fp Sanità Lecce
Antonio Piccinno

Il Segretario Generale
Cisl Fp Lecce
Fabio Orsini